

Alberto GROHMAN - Curriculum vitae et studiorum

Nato a Portici (Na) l'8 maggio 1941, residente in Perugia, via del Roscetto 3.

Si laurea in Economia e Commercio il 15 novembre 1965 con una tesi di laurea in Storia economica con il prof. Giuseppe Mira, ottenendo una votazione di 110/110 e lode. Il 1° dicembre dello stesso anno viene nominato assistente volontario alla cattedra di Storia economica. Negli anni 1966 e 1967 ottiene due successive borse di studio del CNR per ricerche nel campo delle discipline economiche, sociologiche e statistiche; ambedue le borse vengono usufruite presso l'Istituto di Studi storico politici dell'Università degli Studi di Perugia.

Nel novembre del 1966, ottiene il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista.

Nel 1967-68 vince una borsa di studio presso l'Istituto Italiano di Studi Storici di Napoli.

Nel 1968 vince una borsa di addestramento didattico e scientifico, presso la cattedra di Storia economica dell'Università degli Studi di Perugia.

In data 18 gennaio 1969 viene nominato assistente incaricato alla cattedra di Storia economica della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia. In data 1° novembre 1970 diviene assistente ordinario presso la stessa cattedra, ruolo in cui viene confermato nel 1973.

Grazie alle ricerche effettuate in questo primo periodo di studi pubblica in successione i saggi: *La Società di mutuo soccorso fra gli artisti ed operai di Perugia (1861-1900)*, in "Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria", LXV(1968), pp. 69-190; *La società italiana di fronte alle prime migrazioni di massa*, in "Studi economici e sociali", III(1968), pp.7; *Note sul movimento fieristico del Regno di Napoli in età aragonese*, in "Atti del Congresso Internazionale di studi sull'età aragonese" (Bari, 15-18 dicembre 1968), Bari 1969, pp. 284-301; *Un registro della cancelleria di Alfonso I d'Aragona re di Napoli (1451-1453)*, in "Economia e storia", XVI(1969), pp.7-26.; *La fiera di Cervera nel secolo XIV*, in "Economia e storia", XVI(1969), pp.186-90; *Prime indagini sull'organizzazione fieristica siciliana nel Medio Evo e nell'Età Moderna, con particolare riguardo alla fiera di Sciacca*, in "Atti" dell'Accademia Pontaniana di Napoli, n.s., XVIII(1969), pp. 295-34; e l'ampia monografia *Le fiere del Regno di Napoli in età aragonese*, Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Storici, 1969, pp. 514, che avrà un'ampia eco internazionale.

Grazie a questi titoli nel 1971 ottiene la libera docenza per meriti speciali in Storia economica (in base al bando di concorso del 1970), conferitagli con Decreto Ministeriale del 3/6/71 e confermata il 15/1/1977.

A partire dall'a.a. 1970-71 viene nominato professore incaricato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia per l'insegnamento di Storia dei movimenti sindacali prima e di Storia economica poi; incarico nel quale viene stabilizzato dal 1° novembre 1973.

Nell'anno accademico 1973-74, avendo chiesto il congedo da assistente ordinario, ottiene, inoltre, l'incarico di insegnamento di Storia economica presso la Facoltà di Giurisprudenza (corso di laurea in Scienze Politiche) dell'Università degli

Studi di Salerno, ove ricopre anche la funzione di direttore dell'Istituto poli-cattedra di Storia economica. Incarico che ricoprirà per quattro anni accademici.

Nel 1978 vince due borse di studio, rispettivamente assegnategli dalla Harvard University e dalla Commissione per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America. Entrambe le borse vengono usufruite presso "Vitta I Tatti", The Harvard University Center for Italians Renaissance Studies di Firenze.

Durante il soggiorno a Villa I Tatti, mettendo a frutto il risultato dei lunghi anni di ricerche negli archivi perugini, giunge alla definitiva stesura di un ampio studio dedicato a *Città e territorio tra Medioevo ed Età Moderna (Perugia, secc. XIII-XVI)*, pubblicato nel 1981, che, muovendo da elementi strutturali, ha teso a definire un modello di storiografia sulla città italiana medievale e rinascimentale e sul suo territorio.

Sempre durante il soggiorno a Villa I Tatti, utilizzando anche materiali analizzati e schedati in numerosi centri culturali italiani e stranieri, giunge alla definitiva stesura del volume *Perugia*, apparso anch'esso nel 1981 nella collana "Grandi opere" serie "Le città nella storia d'Italia" degli Editori Laterza. In tale lavoro la metodologia storico-economica viene continuamente messa a confronto con le problematiche di storia politica e sociale e della storia urbana. Entrambi i due ultimi testi citati ottengo numerose recensioni in riviste italiane e straniere.

Il combinato interesse per la storia economica, la storia sociale e la storia urbana sono posti in luce anche nei successivi lavori dedicati a *L'imposizione diretta nei comuni dell'Italia centrale nel XIII secolo. La Libra di Perugia del 1285*, Roma, Collection de l'École Française de Rome, 1986, n.91 e Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, *Fonti per la storia dell'Umbria*, 1986, n.18; *Assisi* (serie "Le città nella storia d'Italia", collana "Grandi opere"), Roma-Bari, Editori Laterza, 1989; *Perugia e la sua Società di mutuo soccorso. 1861-1939*, Perugia, Volumnia, 2000; "Urbs ipsa moenia sunt". *Le mura di Perugia alla fine dell'Ottocento*, Perugia, Benucci, 2002; *La città medievale* (serie, "Storia della città"), Roma-Bari, Laterza, 2003, VI edizione 2010; *Fiere e mercati nell'Europa occidentale*, Milano, Bruno Mondadori, 2011.

Nel 1980 è risultato vincitore in un concorso a cattedra di Storia economica e viene chiamato a ricoprire tale insegnamento presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, prima in qualità di professore straordinario e poi dal 1983 di professore ordinario.

Dal 1° novembre 1980 e fine al 31 ottobre 1983 ricopre la carica di Direttore dell'Istituto policattedra di Studi Storico Politici, dell'Università degli Studi di Perugia.

Dal 1° novembre 1983 viene chiamato a ricoprire la seconda cattedra di Storia economica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Nel 1987 viene chiamato come *visiting professor* presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi e nel corso del suo soggiorno tiene lezioni alla Sorbona e all' École des Chartes.

Dal 1° novembre 1990, lasciato l'insegnamento romano, ritorna a ricoprire la

cattedra di Storia economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Perugia, ove resta in servizio effettivo fine al 31 ottobre 2011, quando viene posto in trattamento di quiescenza. Presso l’Università degli Studi di Perugia ricopre anche la carica di Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche e a più riprese quella di coordinatore del Dottorato di Ricerca in Storia urbana e rurale prima e di Scienze storiche poi.

Ha curato numerose opere tra le quali possono ricordarsi: *Perugia* (serie “Storia delle città italiane”, collana “Società e storia”), Roma-Bari, Editori Laterza, 1989; Giuseppe Mira, *Scritti scelti di storia economica umbra*, Perugia, Deputazione di storia patria per l’Umbria, 1990; *L’Umbria e le sue acque. Fiumi e torrenti di una regione italiana*, Perugia, Electa Editori Associati, 1990; *Due storiografie economiche a confronto: Italia e Spagna dagli anni ‘60 agli anni ‘80*, Milano, EGEA, 1991; Assisi in età barocca, Assisi, Accademia Properziana del Subasio, 1992; *Spazio urbano e organizzazione economica nell’Europa medievale*, Atti della Session C23 Eleventh International Economic History Congress (Milano, 12-16 settembre 1994), Annali della Facoltà di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Perugia a.a. 1993-94, 29, Materiali di Storia, 14, Napoli, ESI, 1995; *Le fonti censuarie e catastali tra tarda romanità e basso medioevo: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, San Marino*, San Marino, Centro di Studi Storici Sammarinesi, 1996; *Cento anni di storia della Cassa di Risparmio di Perugia. Dalla Banca alla Fondazione 1908-2008*, Perugia, Fabrizio Fabbri Editore, 2008.

Le problematiche della storia sociale e dell’analisi degli assetti urbani e territoriali si sono evidenziate anche nei lavori *Storia sociale e mentalità collettive in Marc Bloch* (1976); *Aperture ed inclinazioni verso l’esterno: le direttrici di transito e di commercio* (1978); *Una grande azienda agraria umbra fra XVIII e XIX secolo: la proprietà del Sodalizio di San Martino di Perugia* (1979).

L’attività di ricerca scientifica ha riguardato tematiche di storia economica e sociale dall’XI al XX secolo, con particolare attenzione per le problematiche economiche dell’Europa medievale e moderna e per la storia urbana.

Ha scritto numerosi saggi e articoli, tra i quali possono ricordarsi: *Las realidades urbanas menores en la Italia central en los Siglos XVI al XVIII*, in *Ciudad y mundo urbano en la Epoca Moderna*, a cura di Luis A. Ribot García y Luigi De Rosa, Madrid, Collección El Río de Heráclito, 1997, pp. 327-354; *Economia e città nell’Umbria pontificia dell’Ottocento*, in *Ireneo Aleandri 1795-1885. L’architettura del purismo nello Stato Pontificio*, a cura di F. Mariano e L.M. Cristini, Milano, Mondadori Electa, 2004, pp. 41-53; *Potere e spazio urbano nell’Italia del Rinascimento*, in “Il governo della città. Modelli e pratiche (secoli XIII-XVIII)”, a cura di A. Bartoli Langeli, V. I. Comparato, R. Sauzet, Napoli, ESI, 2005, pp. 171-203; *L’edilizia e la città. Storiografia e fonti*, in “L’edilizia prima della rivoluzione industriale, secc. XIII-XVIII”, Atti della XXXVI Settimana di Studi (26-30 aprile 2004) dell’Istituto internazionale di storia economica F. Datini di Prato, a cura di S. Cavaciocchi, Firenze, Le Monnier, 2005, pp. 109-136; *Un’opera di fondazione*, in “Alberto Caracciolo. Uno storico europeo”, a cura di G. Nenci, Bologna, Il Mulino, 2005, pp. 109-123; *Alcuni tipi di edilizia civile in età medievale e moderna*, in

“Architettura civile a Perugia”, Ministero per i Beni e le attività culturali, Soprintendenza per i Beni architettonici, per il paesaggio, per il patrimonio artistico ed etnicoantropologico dell’Umbria, Perugia, Corso di formazione per gli insegnanti, a.s. 2005-2006, pp. 1-22; *Perugia e l’Ospedale di S. Maria della Misericordia, in una storia di lungo periodo*, in “Domus Misericordie. Settecento anni di storia dell’Ospedale di Perugia”, a cura di C. Cutini, Deputazione di storia patria per l’Umbria (Appendici al Bollettino n. 25), 2006, pp. 1-19 (con 28 illustrazioni); *L’insediamento dei frati predicatori nella città di Perugia*, in G. Rocchi Coopmans e G. Sergiacomi, *La basilica di San Domenico di Perugia*, Perugia, Quattroemme, 2006, pp. 59-71; *Fairs as Sites of Economic and Cultural Exchange*, in D. Calabi-S.T. Christensen (a cura di): *Cities and Cultural Exchange in Europe, 1400-1700*, Cambridge University Press (UK), 2007, pp. 207-226; *Un viaggio nel tempo e nella memoria: Perugia tra immobilismo e cambiamento*, in A. Grohmann (a cura di), *Un viaggio nel tempo e nella memoria. Perugia nelle foto di Girolamo Tilli e Giuseppe Giugliarelli*, Perugia, Futura, 2007, pp. 15-33; *Il recupero, la riutilizzazione e la distruzione dell’antico nelle città del territorio italiano nell’alto medioevo*, in G. Chittolini, G. Petti Balbi, G. Vitolo (a cura di): *Città e territori nell’Italia del Medioevo. Studi in onore di Gabriella Rossetti*, Napoli, Liguori, 2007, pp. 17-39; *Tra Ottocento e Novecento: modelli di trasformazione urbana a confronto nell’Europa occidentale*, in M. Dogo e A. Pitassio (a cura di): *Città dei Balcani, città d’Europa. Studi sullo sviluppo urbano delle capitali post-ottomane. 1830-1923*, Lecce, ARGO, 2008, pp. 23-52; *Cent’anni di vita di due istituzioni di determinante rilevanza per Perugia e il suo territorio*, in A. Grohmann (a cura di), *Cento anni di storia della Cassa di Risparmio di Perugia. Dalla Banca alla Fondazione, 1908-2008*, Perugia, Fabrizio Fabbri Editore, 2008, pp. 11-60; *Vecchie e nuove sensibilità nella storiografia economica italiana: le tematiche*, Firenze, Firenze University Press, 2011.

Ha collaborato alle riviste: “Economia e Storia”, “Il Pensiero Politico”, “Studi Economici e Sociali”, “Giornale degli Economisti e Annali di Economia”, “Studi Medievali”, “Bollettino dell’Archivio per la storia del movimento sociale cattolico in Italia”, “Orientamenti sociali”, “Città & Storia”.

È stato componente del Comitato scientifico del GISEM; della Giunta e del Comitato scientifico dell’Istituto internazionale di Storia economica “F. Datini” di Prato; del Comitato scientifico della rivista “Città & Storia” e della rivista “Studi Storici Simeoni”. È stato componente della Giunta e del Comitato scientifico della Società degli storici economici italiani, dell’Associazione di storia urbana italiana e dell’ICSIM; del Comitato CUN per le scienze economiche

Con decreto ministeriale è stato dichiarato nel 2012 professore emerito dell’Università di Perugia.